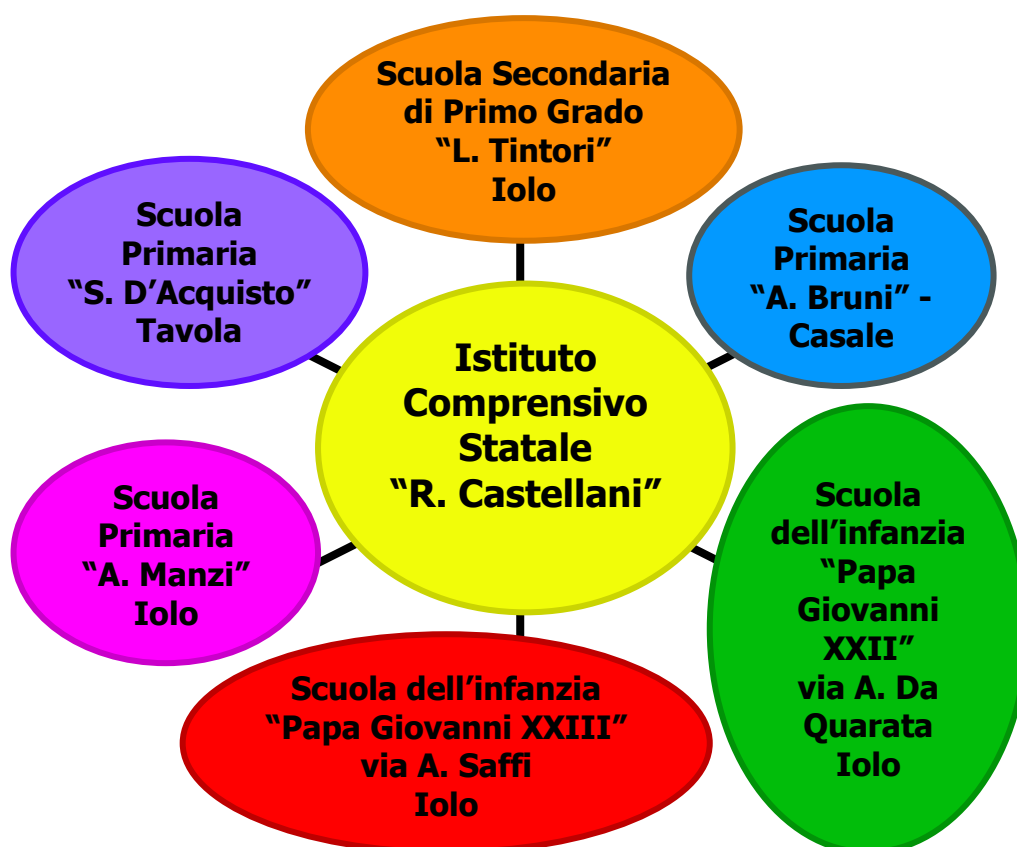


PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno Scolastico 2014/15

APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI
IN DATA 20/10/2014



Istituto Comprensivo Statale "Roberto Castellani"

Sede centrale, Presidenza, Uffici di Segreteria

Via della Polla 59100 Iolo, Prato

Tel. 0574 624608, 0574 624481 - Fax 0574 622613

e-mail: poic812003@istruzione.it

pec: poic812003@pec.istruzione.it

Sito Web: www.castellani.prato.gov.it/

INDICE

- Dati generali dell'Istituto..... pag. 3
- Contesto sociale, economico e culturale.....pag. 8
- Finalità del sistema d'istruzione e formazione pag. 8
- Organizzazione del tempo scuola.....pag. 11
- Verifica e valutazione.....pag. 12
- Rapporti con le famiglie.....pag. 14
- P.E.Z.pag. 14
- Gruppo Lavoro Inclusione.....pag. 17
- Area Bisogni Educativi Speciali.....pag. 18
- Attività e progetti d'Istituto.....pag. 21
- Attività di formazione e aggiornamento docenti.....pag. 28
- Visite guidate e viaggi d'Istruzione.....pag. 30
- I progetti dei singoli plessi.....pag. 32
- Valutazione e progetti d'Istituto.....pag. 37

DATI GENERALI SULL' ISTITUTO

Le nostre sedi:

- **Scuola dell'infanzia Papa Giovanni XXIII**
via A. Saffi n° 25 - Iolo. Tel. 0574/62 03 96



- **Scuola dell'infanzia Papa Giovanni XXIII**
via A. Da Quarata - Iolo. Tel. 0574/62 36 06



- **Scuola primaria Alberto Manzi**
Via Andrea da Quarata n° 24 - Iolo;

Tel. 0574/623229 - Fax 0574/623622



- **Scuola primaria Antonio Bruni**
Via di Brugnano n° 20 – Casale

Tel. 0574/660062 - Fax 0574/812872



- **Scuola primaria Salvo D' Acquisto**
Via Braga n° 13 – Tavola
- **Tel. 0574/623011**



- **Scuola secondaria I grado Leonetto Tintori**
Via della Polla n° 34 - Iolo
Tel. 0574/324481-624608 - Fax. 0574/622613
e-mail segreteria e dirigenza:
poic812003@pec.istruzione.it; poic812003@istruzione.it



Dirigente Scolastico:
Dott.ssa Claudia Del Pace

Vicepresidente:
Prof. Massimo Pecchioli

Collaboratore del D.S.:
Ins. Simona Zoppi

Direttore dei servizi generali ed amministrativi:
Anna Di Donato

Ufficio amministrativo:
Ilaria Pagnini

Orario di ricevimento:
lunedì e venerdì 11.00/13.00
mercoledì 15.00/16.30

Ufficio del Personale:

Giuseppina Norelli
Daniela Salimbeni

Ufficio Protocollo:

Giuseppe Longobardi

Ufficio Didattica :

Anna Maria Ferracane
Concetta Dragna

Orario di ricevimento Segreteria Personale

Protocollo e didattica:

Lunedì e venerdì 11,00/13,00
martedì e giovedì 15,00/16,30

COMPOSIZIONE DEI PLESSI

Ordine di scuola	N° clas. o sez.	N° alunni	N° insegnanti	N° pers. ATA
Sc. Inf. "P. G. XXIII" v. A. S. Iolo	4	95	10	3
Sc. Inf. "P. G. XXIII" v. A. Da Q. Iolo	2	49	7	3
Sc. Prim. "A. Manzi" v. A. Da Q. Iolo	14	291	30	4
Sc. Prim. "A. Bruni" v. Di Bru. Casale	5	120	12	3
Sc. Prim. "S. D'Acquisto" v. Bra. Tav.	10	226	20	5
Sc. Sec. Pr. Gr. "L. Tintori" v. D. P. I.	18	442	41	7
Totale	53	1223	120	25

INCARICHI E FUNZIONI ASSEGNATE

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Dirigente Scolastico	Del Pace Claudia
Presidente	Fabbri Andrea
Vicepresidente	Ercolini Emanuele
Docenti	Formosa Stefania, De Luca Barbara, Tempestini Claudio, Pecchioli Massimo, Biagioni Giovanni, Pelagatti Susanna, De Marco Barbara, Mirossi Gianna
Genitori	Ercolini Emanuele, Ilardi Liberato, Fabbri Andrea, Coveri Cristina, Panaccione Sabrina, Loia Elena, Banchelli Eleonora, Gori Roberto
Componente A.T.A.	Battisti Maria, Piro Caterina

COMITATO DI VALUTAZIONE DOCENTI NEO IMMESSI IN RUOLO

Dirigente Scolastico	Del Pace Claudia
Docenti	Pecchioli Massimo, Magazzini Silvia, Ferraro Rosa, Fioravanti Anna. - Fiorillo Caterina (supplenti)
DOCENTI TUTOR	DOCENTI NEO IMMESSI
Favi Rachele	Papi (scuola dell'infanzia)
Del Vecchio Monica	Biagini e Cangioli (scuola dell'infanzia)
Zoppi Simona	Magelli (scuola primaria)
Becagli Tania	Palmerini (scuola primaria)
Formosa Stefania	Pasqualini (scuola primaria)
Bigagli Carolina	Tamburini (scuola primaria)
Sola Brigida	Rossi (scuola primaria)
Ricci Gloria	Stifani (scuola primaria)
Mirossi Gianna	Ennas (scuola secondaria di primo grado)
Niccolai	Augugliaro (scuola secondaria di primo grado)

COORDINATORI DEI PLESSI – REFERENTI SICUREZZA

Scuola dell'infanzia "Papa Giovanni XXIII", via A. Saffi – Iolo	Favi Rachele
Scuola dell'inf. "Papa Giovanni XXIII", via A. Da Quarata – Iolo	Favi Rachele
Scuola Primaria "A. Manzi" via A. Da Quarata – Iolo	Dicembre Camilla
Scuola Primaria "A. Bruni" via Di Brugnano – Casale	Tempestini Claudio
Scuola Primaria "S. D'Acquisto" via Braga – Tavola	Sola Brigida
Scuola Sec. di Primo Grado "L. Tintori", via Della Polla – Iolo	Pecchioli Massimo

FUNZIONI STRUMENTALI	
AREA D' INTERVENTO	DOCENTE INCARICATO
POF	Gori Serena
DSA – BES	Magazzini Silvia – Mari Silvia
INTERCULTURA	Provenza Angela
DISAGIO	Santi Caterina – Ricci Gloria
HANDICAP	Magelli Sara – Calamai Chiara
MULTIMEDIALITA'	Biondi Maria Paola

GLI (Gruppo Lavoro Inclusione) – GLH – DSA – BES	
Docenti	Tutti i docenti con incarico di funzione strumentale. Riccio, Barni, Nardi, Della Corte, Pelagatti, Paoli, Bartolini, Papi, Tempestini.
Genitori	Cioni Saverio (sc. Primaria Bruni – Casale) Bettazzi Daniela (sc. Infanzia) Scervino Stefania (sc. Primaria Manzi) Morsullo Rosa (sc. Sec. Di Primo grado Tintori)

INCARICHI DI PLESSO						
Tipologia di incarico	S. Inf. v. A. Saffi, Iolo	S. Inf. v. A. Da Quar. Iolo	S. Prim. Iolo	S.Prim. Casale	S. Prim. Tavola	S. Sec. di Pr. Grado, Iolo
INTERCULTURA	De Luca		Fratini	Simoni	Pagliocca	Provenza
DSA – BES	Nardi(BES)		Gigliani	Mari	Cecchi	Magazzini
ED. MOTORIA	Pagliocca (referente d' Istituto)					
AMBIENTE – ED. SALUTE	Mirossi (referente d' Istituto)					

REFERENTI - COMMISSIONI	
CONTINUITA' INFANZIA –PRIMARIA	
Sc. Inf. "P. G. XXIII" v. A. S. Iolo: Fabbri Fabiana	
Scuola dell'inf. "P. G.XXIII" v. A. Da Q. – Iolo: Fabbri Fabiana	
Scuola Primaria "A. Manzi" via A. Da Q. – Iolo: Dicembre Camilla	
Scuola Primaria "A. Bruni" via Di B. – Casale:Tempestini Claudio	
Scuola Primaria "S. D'Acquisto" via B.– Tavola:Frascella	
ORARIO: Lupi, Biondi, Pecchioli.	
AUTOVALUTAZIONE:Formosa, Ennas, Paoli, Gori, Biondi.	
COMMISSIONE ORIENTAMENTO	
Scuola Sec. di Primo Grado "L. Tintori" via Della Polla – Iolo	Referente: Pecchioli Massimo Fiorillo Caterina, Mirossi Gianna
ACCOGLIENZA	
Sc. Sec. Pr. Gr. "L. Tintori" v. Della Polla Iolo	Provenza Angela, Castelmezzano
Responsabile comunicazioni: Santi Caterina	

CONTESTO SOCIALE, ECONOMICO E CULTURALE DEL TERRITORIO

L' Istituto Comprensivo Statale *Roberto Castellani* comprende scuole situate nei paesi di Iolo, Casale e Tavola. Il territorio si estende dalla prima periferia di Prato fino ai confini con il Comune di Poggio a Caiano e la provincia di Pistoia. Sono presenti vecchi e nuovi insediamenti abitativi e l'area industriale del Macrolotto.

Si rileva una composizione del bacino d'utenza molto eterogenea:

- famiglie di extracomunitari provenienti in buona parte dalla Cina, presenti sul territorio da alcuni decenni e quindi con diverse generazioni nate a Prato.
- famiglie di extracomunitari insediatesi recentemente e provenienti da paesi diversi quali: Albania, Romania, Pakistan, Nigeria, Marocco.
- famiglie appartenenti al ceto operaio ed imprenditoriale, socialmente integrate, mediamente interessate al comportamento scolastico dei figli, sufficientemente coinvolte e partecipi delle scelte operate dalla scuola.

FINALITA' DEL SISTEMA D'ISTRUZIONE E FORMAZIONE

FINALITA' EDUCATIVE

- Offrire a tutti gli alunni del territorio le stesse possibilità di crescita educativa e culturale garantendo a tutti il pieno esercizio del diritto-dovere allo studio e creando i presupposti per il successo scolastico di ciascuno.
- Sviluppare processi di apprendimento tesi alla costruzione più che alla trasmissione del sapere.
- Realizzare una costante attività di orientamento rivolto agli alunni nell'ottica del percorso formativo.
- Elevare il livello degli apprendimenti e delle competenze cognitive e sociali conseguibili nel corso dell'intero percorso scolastico di base.
- Promuovere negli alunni la motivazione, l'autostima, l'integrazione nel gruppo, atteggiamenti di apertura e di cooperazione, il senso di responsabilità, l'autonomia.
- Promuovere la continuità educativa e didattica tra i segmenti scolastici.
- Promuovere nei docenti una logica di azione professionale collegiale, sperimentale orientata all'esercizio della Ricerca-Azione.
- Promuovere nei docenti la cultura dell'autovalutazione e della documentazione.
- Allacciare stretti rapporti di sinergia progettuale con gli Enti Locali e con le agenzie educative operanti sul territorio, in particolare con la Circostrizione Prato-Sud.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Accogliere ed accompagnare i bambini/ragazzi in un percorso di crescita personale, sviluppando le potenzialità presenti in loro in modo tale che tutti abbiano strutture culturali di base per comprendere, costruire, dare significato alle proprie esperienze.
- Rendere i bambini/ragazzi protagonisti del loro personale processo di crescita (sul piano relazionale, sociale e cognitivo) attraverso il progressivo arricchimento dell'offerta formativa.
- Individuare situazioni di disagio scolastico e intervenire differenziando gli interventi nei diversi livelli di apprendimento e con diversificate strategie.
- Favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni che presentano differenze di etnie, lingua e religione, valorizzando le diversità nell'ambito di un dialogo e di uno scambio interculturale utile a tutti.

- Favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni diversamente abili nel contesto scolastico e attraverso la rilevazione delle potenzialità del territorio offrendo un orientamento scolastico atto a conseguire formazione e integrazione professionale.
- Sviluppare i rapporti scuola-famiglia.
- Promuovere l'educazione permanente, anche per genitori ed adulti, costruendo occasioni ed esperienze legate alle attività svolte dai ragazzi.
- Sostenere adeguatamente l'utilizzo delle nuove tecnologie sia in relazione alle metodologie didattiche che alle innovazioni e alle strumentazioni multimediali.
- Promuovere la formazione in servizio da parte di insegnanti e di personale non docente, sul piano della formazione e dell'autoaggiornamento, per realizzare gli obiettivi e le attività stabilite dal POF d'Istituto.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo **dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.**

- Consolidare l'**identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.
- Sviluppare l'**autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere sentimenti, emozioni, opinioni; assumere comportamenti sempre più consapevoli.
- Acquisire **competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
- Vivere le prime esperienze di **cittadinanza** significa scoprire e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione **comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.** Ricopre un arco di tempo nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva ogni scuola pone particolarmente attenzione ai processi di apprendimento di **tutti** gli alunni e di **ciascuno** di essi.

IL SENSO DELL'ESPERIENZA EDUCATIVA

La scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità.

La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, imparano ad imparare, riflettono sul senso e le conseguenze delle proprie scelte. Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine. Nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano.

L' ALFABETTIZZAZIONE CULTURALE DI BASE

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini in situazioni di svantaggio.

Nella **scuola secondaria di primo grado** si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi. I problemi complessi richiedono che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline.

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA "Papa Giovanni XXIII", v. A. Saffi e v. A. Da Quarata Organizzazione della giornata

8.00 – 8.45	Arrivo a scuola, saluti ai genitori, gioco libero con gli amici
8.45 – 11.00	Riordino, calendario delle presenze e degli incarichi, bagno e colazione
11.00 – 12.00	Spiegazione e realizzazione delle attività didattiche
12.00 – 13.00	Preparazione al pranzo, pranzo
13.00 – 14.00	Gioco libero in giardino o in sezione
14.00 – 15.30	Attività didattiche per i bambini di 4/5 anni
15.30 – 16.00	Uscita

SCUOLA PRIMARIA "A.Manzi" - Iolo Modulo in orizzontale con tre rientri pomeridiani.

ore	Lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8,30-10,30	Attiv. didattica	Attiv. didattica	Attiv. didattica	Attiv. didattica	Attiv. didattica
10,30-10,50	Ricreazione	ricreazione	ricreazione	ricreazione	ricreazione
10,50-12,30	Attiv. didattica	Attiv. didattica	Attiv. didattica	Attiv. didattica	Attiv. didattica
12,30-13,00	Mensa	Attiv. didattica	Mensa	Mensa	Attiv. didattica
13,00-13,30	Ricreazione		ricreazione	ricreazione	
13,30-14,30	Attiv. didattica		Attiv. didattica	Attiv. didattica	
14,30-16,30	Attiv. didattica		Attiv. didattica	Attiv. didattica	

SCUOLA PRIMARIA "Antonio Bruni" - Casale Modulo in verticale con tre rientri pomeridiani

ore	Lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8,30/10,30	Attiv. didattica	Attiv. didattica	Attiv. didattica	Attiv. didattica	Attiv. didattica
10,30/10,50	Ricreazione	ricreazione	ricreazione	ricreazione	ricreazione
10,50-12,00	Attiv. didattica	Attiv. didattica	Attiv. didattica + ore facoltat.	Attiv. didattica	Attiv. didattica
12,00-13,00	Ore facoltative	Attiv. didattica	Ore facoltative	Attiv. didattica	Attiv. didattica
13,00-14,00	Mensa/ Ricreazione	Mensa Ricreazione		Mensa Ricreazione	
14,00-15,30	Attiv. didattica	Attiv. didattica		Attiv. didattica	
15,30-16,30	Attiv. didattica	Attiv. didattica		Attiv. didattica	

SCUOLA PRIMARIA "Salvo D'Acquisto" - Tavola Modulo in verticale con tre rientri pomeridiani .

ore	Lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	Venerdì
8,30/10,30	Attiv. didattica	Attiv. didattica	Attiv. didattica	Attiv. didattica	Attiv. didattica
10,30-10,50	Ricreazione	Ricreazione	Ricreazione	Ricreazione	Ricreazione
10,50-12,30	Attiv. didattica	Attiv. didattica	Attiv. didattica	Attiv. didattica	Attiv. didattica
12,30-13,00	Mensa	Attiv. didattica	Mensa	Mensa	Attiv. didattica
13,00-13,30	Ricreazione		Ricreazione	Ricreazione	
13,30-14,30	Attiv. didattica		Attiv. didattica	Attiv. didattica	
14,30-16,30	Attiv. didattica		Attiv. didattica	Attiv. didattica	

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "Leonetto Tintori"

Tenuta presente la ripartizione del monte ore annuale obbligatorio e della scelta operata dai genitori per l'iscrizione alla classe a tempo ordinario o a tempo prolungato, l'articolazione del tempo scuola realizzato è distribuito nell'arco della settimana su **5 giorni**, dalle ore **8,00** alle ore **14,00**.

La classe a tempo prolungato effettua **due rientri pomeridiani**, il martedì e il giovedì, dalle **14,00** alle **17,00**.

Nei giorni di rientro pomeridiano la scuola offre la possibilità del servizio mensa.

VERIFICA E VALUTAZIONE

CURRICOLO VERTICALE

Nel corso dell'anno scolastico 2013-14 sono state istituite commissioni di lavoro che si sono impegnate a rivedere e rielaborare il curricolo verticale del nostro istituto, alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali del 2012.

Il curricolo che è stato elaborato, è un documento che esprime l'identità della nostra comunità scolastica, in esso i docenti hanno individuato le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con particolare attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree. Il nostro istituto comprensivo, trova in questo documento una continuità ed unitarietà, che mira a portare lo studente all'interno di un percorso scolastico dai tre ai quattordici anni.

PROCEDURE DI VERIFICA, VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Scuola dell'infanzia

L'osservazione occasionale e sistematica dei bambini consente alle insegnanti di mettere a fuoco i loro interessi, curiosità, capacità, esigenze, difficoltà e i livelli di apprendimento.

L'osservazione riguarda gli aspetti della relazione emotivo – affettiva con adulti e coetanei, della motricità, del linguaggio, delle abilità cognitive.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La verifica e la valutazione sono momenti indispensabili per capire se gli interventi educativo- didattici sono stati mirati e consentono di aggiustare e individualizzare i percorsi di apprendimento e le proposte educative.

La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. Verticale, impostando una formazione che possa continuare lungo l'intero arco della vita. Orizzontale, indicando la collaborazione fra scuola ed extrascuola, la famiglia in primo luogo.

Costruire un'alleanza con i genitori è utile non solo per affrontare i momenti critici ma soprattutto per stabilire relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

La trasmissione delle verifiche e la valutazione con le famiglie avviene attraverso le assemblee,

le intersezioni, i colloqui individuali e lo scambio giornaliero di notizie.

I genitori e le insegnanti avranno modo di incontrarsi nelle seguenti occasioni:

Colloqui individuali. Durante l'anno scolastico, verranno organizzati in accordo con le insegnanti.

Assemblee generali. Per discutere e dare informazioni sulle attività programmate.

Consiglio di intersezione. Le insegnanti incontrano periodicamente i rappresentanti dei genitori (uno per sezione) eletti fra tutti i genitori della scuola all'inizio dell'anno scolastico.
DOCUMENTAZIONE

La documentazione è una procedura necessaria e intrinseca alla programmazione: è importante documentare per i bambini, per i genitori e per le stesse insegnanti.

A tal fine sono predisposti dei raccoglitori individuali in cui inserire le tracce delle esperienze fatte dai bambini (i disegni, gli elaborati e i manufatti, le verbalizzazioni, le foto, gli audiovisivi), da portare a casa a fine anno scolastico per permettere di riesaminare il loro vissuto e di ricavarne informazioni importanti per la costruzione dei loro saperi.

La documentazione per i genitori favorisce la continuità operativa fra scuola e famiglia.

La documentazione per le insegnanti serve a costruire la memoria della scuola attraverso la raccolta di materiale sui progetti e le esperienze.

Scuole primaria e secondaria di 1° grado

Gli strumenti attraverso cui si attua la valutazione sono le verifiche e le osservazioni sistematiche. Le prime consistono essenzialmente nel raccogliere dati relativi al processo di apprendimento, le seconde forniscono dati precisi su ogni alunno, sulla base degli indicatori stabiliti dal Collegio dei Docenti.

Le verifiche e le osservazioni sistematiche permettono in ogni momento dell'anno scolastico, indipendentemente dalle scadenze prescritte, l'adeguamento costante degli obiettivi e degli strumenti opportuni per raggiungerli, ai fini della loro ottimizzazione o di eventuali correzioni della loro definizione.

Queste possono essere di vario tipo ed hanno sempre la funzione diagnostica e di riscontro dell'efficacia di un intervento. Esse dovranno essere:

- frequenti (seguire con regolarità ogni unità di lavoro)
- precise (specificare pochi obiettivi, quelli dell'unità didattica cui fanno riferimento)
- progressive (proporre le difficoltà in modo graduale)

Verranno realizzate:

- dai singoli docenti, i quali riporteranno sul registro personale le osservazioni sistematiche circa gli esiti dei percorsi di apprendimento programmati
- dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche (scuola secondaria di 1° grado)
- dal team docente durante la programmazione settimanale (scuola primaria)

Strumenti di rilevazione proposti dal Collegio dei docenti :

- griglie di osservazione strutturate
- questionari
- test di comprensione
- quesiti vero-falso
- quesiti a scelta multipla
- prove oggettive
- quesiti di completamento
- prove di abilità e/o di creatività
- colloqui
- elaborati (liberi o con consegne)

La valutazione.

Il Collegio dei docenti sottolinea che la valutazione, sia intermedia che finale, deve mettere in evidenza i progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno. Pertanto, la valutazione degli alunni non può che essere rapportata agli obiettivi formativi previsti, poiché l'esperienza scolastica deve potersi sviluppare secondo un percorso in armonia con i ritmi di maturazione e di apprendimento propri del soggetto.

Tale compito spetta ai docenti responsabili delle attività educative e didattiche. Per descrivere il profilo personale globale dell'alunno e le sue diverse dimensioni di sviluppo andranno analizzati i seguenti aspetti: partecipazione alla vita scolastica, socializzazione, bisogni conoscitivi e formativi, interessi, atteggiamenti, motivazione, impegno, capacità, abilità e competenze, linguaggi produttivi e di relazione.

Relativamente alla scuola primaria, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti dell'equipe pedagogica possono proporre la non ammissione dell'alunno alla classe successiva.

Il processo valutativo si attua per tutto l'arco dell'anno scolastico secondo un iter che trova il suo momento iniziale nell'analisi della situazione di partenza, che è la base su cui si regola la programmazione della classe e l'individuazione degli interventi personalizzati compensativi e/o di eccellenza (osservazioni sistematiche dell'area cognitiva e non).

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

L'istituto è consapevole che, perché il processo di crescita e di apprendimento degli alunni sia proficuo, è necessaria una fattiva collaborazione con le famiglie.

Fin dall'inizio, quindi, sono stabiliti incontri per illustrare ai genitori l'organizzazione e l'offerta formativa che le singole scuole propongono, in vista anche della scelta delle attività dell'area facoltativa opzionale relativamente alla scuola secondaria di 1° grado. Negli incontri, vengono esposti soprattutto gli aspetti pedagogici, formativi ed organizzativi al fine anche di una collaborazione proficua all'educazione permanente.

Sono previste delle giornate di **Scuola Aperta** in cui i genitori delle ultime classi di ogni ordine possono accedere, assieme ai loro figli, ai locali delle scuole per conoscere da vicino gli ambienti che il figlio frequenterà e le attività che potrà svolgere.

Alle famiglie verrà consegnata la **Carta d'Identità** di ciascun ordine di scuola dell'istituto. Per migliorare la qualità del contratto formativo, venire incontro ai bisogni di trasparenza, considerata la ineludibilità del ruolo appartenente alla famiglia nel processo di formazione del ragazzo, appare sempre più di primaria rilevanza il collegamento che la scuola riuscirà a stabilire con la famiglia coinvolgendola nei processi stessi di educazione.

Per favorire una progettualità comune e la condivisione di obiettivi formativi ed educativi, i docenti favoriranno, quanto più possibile, incontri con i genitori, stimoleranno la loro partecipazione ad attività anche di autoaggiornamento insieme ai docenti.

L'impegno sarà quello di confrontarsi con i genitori sui vari argomenti ed evitare la riduzione del rapporto scuola-famiglia ad una semplice rilevazione di dati riferibili al rendimento scolastico degli alunni.

I genitori sono coinvolti anche nelle varie feste delle singole scuole, in momenti significativi e negli spettacoli di fine anno scolastico, ai quali negli anni passati hanno collaborato con fattiva partecipazione.

L'Offerta Formativa comune ai tre ordini di scuola - P.E.Z. 2014/15

ETA' SCOLARE (3-18 anni)

1. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica

Descrizione

Il progetto ha l'intento di sostenere gli alunni nel proprio percorso di crescita e fornire una rete di supporto e opportunità conoscitive del proprio territorio che consentano loro una crescita personale armonica. Particolare attenzione è rivolta agli alunni in situazioni di disagio e maggiormente a rischio di dispersione scolastica: gli alunni con Bisogni Educativi

Speciali (alunni diversamente abili, alunni con disturbi specifici di apprendimento, alunni stranieri che possono avere meno opportunità sia per difficoltà linguistiche sia per situazioni di svantaggio).

Obiettivo dell'istituzione scolastica è prevenire il disagio e promuovere il successo scolastico aiutando gli studenti a prepararsi al futuro. Il Progetto della RETE SUD/EST intende dare una risposta efficace al problema della dispersione scolastica in un'ottica di prevenzione e di promozione delle risorse personali. La finalità è quella di garantire agli studenti reali opportunità formative, fornendo a tutti la possibilità di acquisire un insieme di conoscenze, abilità e competenze utili per esercitare il diritto fondamentale di cittadinanza attiva e responsabile.

L'architettura progettuale si svilupperà attraverso :

- interventi personalizzati e laboratoriali volti al miglioramento del rendimento scolastico
- interventi che coinvolgano soggetti diversamente abili e/o stranieri, per i quali dovranno essere previste specifiche azioni di supporto
- azioni volte ad agevolare il passaggio degli studenti dalla scuola di primo a quella di secondo grado per:
 - la realizzazione di una reale continuità fra i due gradi di scuola
 - orientare i ragazzi della scuola secondaria di primo grado verso una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado

Sono previsti:

- **laboratori** in cui sperimentare:
 - la cooperazione
 - la messa in atto delle proprie abilità e capacità
 - il livello di autonomia e la libera iniziativa
 - **laboratori espressivi e relazionali**
 - **incontri formativi** su tematiche contemporanee connesse alla vita quotidiana per favorire la consapevolezza della realtà sociale del contesto in cui si vive
 - **tutoraggio individuale e attività di peer education**
 - attività/ colloqui di **orientamento scolastico** per gli alunni della scuola secondaria
- 1.a. Promuovere l'inclusione scolastica degli alunni disabili**

Descrizione

La scuola intesa come comunità educante accoglie ogni alunno con la finalità di costruire condizioni relazionali e didattiche tali da consentirne il massimo sviluppo.

“Una scuola non solo per sapere dunque ma anche per crescere, attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione”(Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità).

La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che le scuole della Rete Sud/Est perseguono da tempo attraverso un' articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne (docenti di sostegno, docenti curricolari, personale ATA) e le risorse offerte dal territorio. Partendo dalla consapevolezza che occorre trasformare **l'etica dell'inclusione in pratica inclusiva**, si ritiene fondamentale superare l'approccio focalizzato solamente sul deficit della persona con disabilità, per accogliere il “modello sociale della diversa abilità” e conseguire la piena inclusione sociale, mediante il

coinvolgimento delle stesse persone diversabili e delle loro famiglie. Si progettano attività basate sui principi di:

- non discriminazione
- pari opportunità
- autonomia
- indipendenza.

A questo scopo è necessario che il contesto (ambienti, procedure, strumenti educativi ed ausili) si adatti ai bisogni specifici delle persone e che le attività scolastiche siano supportate da una un'organizzazione aperta, flessibile e monitorata della gestione delle risorse, dei moduli orari, dei team-classe, dei rapporti con il territorio. Il modello scolastico inclusivo comporta per tutti i docenti (curricolari e di sostegno):

- lo sviluppo di competenze specifiche;
- l'acquisizione di strumenti interpretativi della realtà scolastica in grado di leggere la complessità del contesto in cui si colloca l' alunno disabile.

Obiettivi specifici:

- Organizzare la fase di accoglienza e facilitare l'integrazione degli alunni nelle classi.
- Predisporre una programmazione di classe aperta alle capacità degli alunni con difficoltà di apprendimento e diversamente abili.
- Sviluppare conoscenze di tipo osservativo– logico – linguistico.
- Facilitare la comunicazione/collaborazione "scuola – famiglia - servizi sanitari".
- Accogliere le proposte innovative presenti/attive sul territorio.
- Offrire ai docenti e alle famiglie consulenza e formazione permanente con esperti.
- Attivare interventi educativi individualizzati.
- Predisporre materiale specifico per gli alunni disabili e svantaggiati da utilizzare nelle scuole e da dare in prestito alle famiglie periodica verifica di strategie e strumenti

1.1 attività laboratoriali in orario scolastico o extrascolastico (quali: peer education, psicomotricità, musico/danza/arte/ippo/pet-terapia, ceramica, alimentazione, espressività..)

Descrizione: tipologia e caratteristiche laboratori, modalità organizzative, ruolo soggetti partner/attuatori, temi affrontati, metodologie, localizzazione

Il progetto si articolerà in una serie di proposte rivolte:

- agli **alunni**
 - attraverso metodologie prevalentemente laboratoriali ed espressive, con l'azione congiunta dei docenti interni (curricolari e di sostegno) e di esperti esterni
- ai **docenti**
 - attraverso momenti di formazione, coordinamento, monitoraggio e verifica collegiale, anche con il supporto di esperti esterni, privilegiando il lavoro di team
- alle **famiglie**
 - attraverso attività di consulenza e supporto al compito educativo

GLI (GRUPPO LAVORO INCLUSIONE)

Il nostro Istituto ha istituito il GLI che si riunisce periodicamente per coordinare i lavori delle diverse aree di intervento che si occupano di integrazione. Il gruppo si compone di docenti coinvolti a vario titolo nella gestione dell' inserimento di bambini e alunni con difficoltà di diverso genere e di una rappresentanza di genitori.

Alla riunione del gruppo è stato aggiornato il **PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIONE**, che era stato elaborato al termine dell' anno scolastico 2012 – 13 seguendo le indicazioni delle circolari ministeriali. Si analizzano le criticità e i punti di forza del nostro Istituto, vengono individuati gli obiettivi relativi a migliorare le condizioni di inclusività. Nel piano sono ampiamente coinvolte tutte le componenti umane che si raccolgono intorno alla scuola: bambini, alunni, genitori, docenti, dirigente, personale ATA, oltre alla rete di collegamenti esterni con il territorio.

PROGETTO UGUADI: Si conclude in questo anno scolastico un progetto che ha origine dal corso di perfezionamento UGUADI frequentato da una docente del nostro Istituto Comprensivo. Il progetto è stato finanziato dalla Regione Toscana, inserito nel proseguimento del corso, UGUADILAB, che prevede l' attivazione del **PGD (Piano di Gestione delle Diversità)**, si è avvalso del sostegno dell' Università degli Studi di Firenze che ha fatto della nostra proposta progettuale un oggetto di ricerca.

AREA BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - BES

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES), si basa su una visione globale della persona, ponendo attenzione al diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e studenti in situazione di difficoltà. La direttiva del 27 Dicembre 2012, ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali. Il nostro Istituto ha pertanto redatto un Piano Didattico Personalizzato (PDP), consultabile sul nostro sito, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Rientrano nella più ampia definizione di BES:

- **Disabilità**
- **Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)**
- **Studenti non italofoni**
- **Altri bisogni educativi**

Il nostro Istituto ha attivato una serie di progetti e percorsi mirati al recupero e al potenziamento degli alunni in difficoltà.

DISABILITA'

PROGETTO INTEGRAZIONE RIVOLTO AGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il nostro I. C. si propone di affrontare le problematiche dell'integrazione degli alunni diversamente abili nel contesto scolastico attraverso la collaborazione e partecipazione attiva delle seguenti figure di competenza: il dirigente scolastico, insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, operatori socio-assistenziali, personale A. T. A., U.s.l..

Il progetto è rivolto non solo alla crescita scolastica dell'alunno con difficoltà ma anche allo sviluppo e valorizzazione delle capacità attitudinali e della crescita personale, inserito in un contesto interrelazionale ad ampio raggio.

Uno dei punti di forza dell'istituto è l'attenzione vigile e costante alle proposte educative presenti sul territorio cittadino.

Finalità.

- Favorire un clima di fiducia e di collaborazione all'interno del contesto scolastico che faciliti la richiesta di aiuto e la soddisfazione della stessa.
- Fare in modo che l'esperienza scolastica si possa sviluppare secondo un percorso unitario in armonia con i ritmi di maturazione e di apprendimento propri del soggetto.
- Conoscere e rispettare le regole di comportamento attraverso il coinvolgimento degli alunni disabili nelle attività.

Le finalità generali individuate sono state raggruppate secondo aree di intervento previste dal Piano educativo didattico che nell'area pratese viene individualizzato con la sigla P. I. S., Piano per l'Inclusione d'Area. La strutturazione del progetto secondo le aree del P. I. S. nasce dall'esigenza di facilitare la lettura trasversale di tutta la modulistica riferita all'handicap (diagnosi e profilo funzionale e P. I. S.) e per una sua più agevole compilazione. Ogni team elaborerà un percorso individualizzato specifico per i bisogni e le caratteristiche di ogni singolo alunno.

D.S.A. (Disturbi Specifici d'Apprendimento)

Il nostro Istituto, a partire dall' a.s. 2012/13, ha sottoscritto un Protocollo d' Intesa con l' USR ambito territoriale 17 – ufficio di Prato, le Istituzioni scolastiche della provincia di Prato, la società della salute, l' azienda USL 4 di Prato, la Provincia di Prato e tutti i Comuni dell' area pratese.

Il documento, nato dall'accordo di tutte queste agenzie, indica agli Istituti coinvolti il percorso, i tempi e i modi di attuazione:

- 1- Insegnanti, opportunamente formati, sottopongono tutti gli alunni di classe seconda primaria alle prove MT relative alla comprensione di un testo letto autonomamente che verranno valutate in collaborazione con specialisti.
- 2- Gli alunni che risultano con richiesta di intervento immediato saranno sollecitati con interventi di recupero e potenziamento.
- 3- Al termine di questo percorso verranno effettuate nuove prove di rapidità e correttezza nella lettura.
- 4- Coloro che mostrano ancora notevoli difficoltà saranno segnalati e inviati, con il consenso dei genitori, a fare una Valutazione presso l'UO di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL di Prato.

Gli alunni con diagnosi di DSA avranno in dotazione sia il libro cartaceo, sia quello in forma digitale. Nelle classi con presenza di alunni con DSA verranno svolti laboratori di potenziamento per favorire il regolare processo di apprendimento.

Gli insegnanti hanno già predisposto un PDP di Istituto da compilare e da condividere con i genitori per ogni alunno con diagnosi di DSA.

Esiste inoltre una Biblioteca d'Istituto con testi specifici che gli insegnanti possono consultare o prendere in prestito.

IL RUOLO DEL DOCENTE: primo "attore" nella segnalazione.

Per gli studenti che, nonostante adeguate attività di recupero didattico mirato, presentano persistenti difficoltà, la scuola trasmette apposita comunicazione scritta alla famiglia.

La scuola segnala il persistere delle difficoltà, dopo aver svolto attività mirate documentate comunica alla famiglia, quanto osservato in un atteggiamento empatico e collaborativo di fiducia, tale verbalizzazione dovrà essere opportunamente trasferita in un documento scritto, firmato dai presenti e data copia alla famiglia.

E' compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti, sulla base dei protocolli regionali di cui all'art. 7, comma 1 - L'esito di tali attività non costituisce, comunque, una diagnosi di DSA.

IL RUOLO DELLA FAMIGLIA. Provvede, di propria iniziativa o su segnalazione del pediatra, di libera scelta o della scuola, a far valutare l'alunno.

Consegna alla scuola la diagnosi di cui all'art. 3 della Legge 170/2010.

Condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Interclasse o di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili.

Sostiene la motivazione e l'impegno dello studente nel lavoro scolastico e domestico, verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati.

ACCORDO SCUOLA - FAMIGLIA. La famiglia condivide con la scuola le modalità ed i tempi di comunicazione ai compagni di classe e delle motivazioni per evitare

stigmatizzazioni e ricadute psicologiche negative, pertanto la scuola che progetta una tale informativa deve avere un'autorizzazione della famiglia.

STUDENTI NON ITALOFONI

Scuola Primaria e Secondaria.

I Progetti di Intercultura si pongono come finalità l'attuazione di forme di integrazione e di collaborazione tra alunni di provenienze diverse attraverso percorsi che comprendono:

- Laboratori Interculturali
- Laboratori di alfabetizzazione a gruppi di livello con gli insegnanti e i facilitatori linguistici per l'acquisizione delle competenze in Lingua Italiana di livello Prebasico (lettoscrittura e prima introduzione del lessico frequente in ambito scolastico), A1, A2, B1- B2 e infine laboratori di lingua per lo studio.

L'Istituto collabora con le scuole della rete Prato sud-est, con la Provincia e con il Centro Servizi per Immigrazione del Comune di Prato che offre la facilitazione linguistica e la mediazione culturale (su richiesta) per la comunicazione con le famiglie.

Tutti gli ordini di scuola

PROGETTO: PIU' CULTURE... PIU' CULTURA

Il nostro Istituto partecipa a questo progetto promosso dalla rete Sud-est rivolto sia agli alunni stranieri, per l'insegnamento della lingua italiana, sia a quelli italiani, per l'educazione all'interculturalità. E' rivolto anche ai docenti per la formazione e aggiornamento sull'insegnamento dell'italiano L2 e su tematiche interculturali e per la partecipazione a laboratori di ricerca-azione con esperti per la costruzione di percorsi condivisi per il curricolo, la valutazione, l'orientamento. Sono previsti inoltre interventi rivolti ai genitori, con incontri di confronto e condivisione su tematiche relative alla vita scolastica.

PROGETTO: LINC- Linguaggi inclusivi e Nuova Cittadinanza:

Il Comune di Prato ha ricevuto un finanziamento, attraverso i Fondi Europei Integrazione, per la realizzazione del Progetto Linc; esso offre il servizio di counseling psicologico e orientamento al territorio per minori stranieri che vivono situazioni di disagio psico-sociale-culturale.

Il progetto prevede l'assegnazione al nostro Istituto di sei moduli per la didattica inclusiva. Fra le attività previste dal progetto sono previsti interventi a classi intere (3 moduli nella scuola primaria e 3 nella secondaria), che prevedono l'interconnessione del metodo dell'Apprendimento Cooperativo con la facilitazione linguistica. I moduli saranno tenuti da facilitatori linguistici esperti nella metodologia cooperativa.

ADOZIONI E SCUOLA

Il nostro istituto, sulla base delle nuove linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, mira a promuovere la cultura dell'accoglienza e a favorire il benessere a scuola dei bambini adottati o in affidamento, partendo dalla fase dell'inserimento dove il minore si trova ad affrontare situazioni nuove sul piano degli affetti e su quello dei rapporti sociali. Nel corso del prossimo anno scolastico 2015-2016 sarà infatti istituita la figura di un docente referente, appositamente formato sulle tematiche adottive, che guiderà la famiglia fin dalla fase di prima accoglienza.

Sarà posta particolare attenzione nel caso delle adozioni nazionali e internazionali, in quanto come riportato nelle linee guida, le criticità e specificità possono essere plurime e

richiedere soluzioni mirate per quanto riguarda le modalità e i tempi d'iscrizione, oltre che i tempi di inserimento e la scelta delle classi in cui inserire gli alunni.

ALTRI BISOGNI EDUCATIVI

SERVIZIO DI SUPPORTO E DI CONSULENZA PSICO – PEDAGOGICA

Il Servizio di supporto e di consulenza pedagogica è un servizio nato nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa Territoriale, concordato tra la Circostrizione e la Rete delle Scuole Prato Sud. Attualmente, chiuse le Circostrizioni, viene finanziato dal nostro Istituto e si rivolge a docenti, alunni (Scuola Secondaria di I° grado) e genitori della nostra scuola. Offre una consulenza qualificata e opera nell'ambito della prevenzione delle difficoltà nell'area degli apprendimenti scolastici, della relazione sociale e affettiva.

Si accede gratuitamente, per appuntamento, rivolgendosi ai docenti referenti presso le sedi del Servizio: Scuola Primaria "Antonio Bruni" e Scuola Secondaria di I° Grado "Leonetto Tintori".

Consulenti Pedagogici: dr.ssa Cecilia Fabbri e dr.ssa Manuela Fogliazza.

ATTIVITA' E PROGETTI D'ISTITUTO

❖ PROGETTO CONTINUITA' EDUCATIVO-DIDATTICA

La Continuità educativo – didattica nasce dall'esigenza di garantire all'alunno il diritto ad un completo percorso educativo che tenda a promuoverne uno sviluppo formativo nei diversi ordini di scuola.

Per realizzare la continuità del processo educativo, occorre stabilire forme di raccordo pedagogico curricolare e organizzativo tra la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

Finalità. Favorire un sereno inserimento nelle classi del nuovo ordine di scuola.

Realizzare un raccordo tra i vari ordini di scuola in termini di:

- Continuità di obiettivi didattici ed educativi
- Continuità della riflessione metacognitiva dell'alunno
- Continuità di metodologie d'insegnamento – apprendimento

Favorire il coinvolgimento delle famiglie.

Obiettivi formativi. Consolidare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno.

Garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo.

Prevenire le difficoltà che possono nascere nei passaggi fra i diversi ordini di scuola.

Prevedere forme di coordinamento che rispettino le diversità proprie di ciascuna scuola.

Formare la propria identità di persone in crescita.

In ordine ai piani d'intervento per promuovere la continuità, si organizzeranno:

- Incontri tra gli insegnanti che fanno parte della Commissione Continuità per la scelta dei temi e delle proposte operative, dei materiali, dei metodi e delle strategie di lavoro.
- Incontri tra alunni delle classi ponte per rassicurarli emotivamente nell'impatto con il nuovo ambiente.
- Lavori comuni per garantire sia il "continuum educativo", sia il processo di crescita globale di ogni singolo alunno.
- Incontri tra genitori delle classi ponte per illustrare l'offerta formativa dell'Istituto.

Progetto continuità' scuola infanzia - scuola primaria

Il progetto, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo "Don Milani", prevede una serie di interventi ormai consolidati nel tempo, visto che il progetto è attivo da numerosi anni.

Esso prevede l'utilizzo di un Libro operativo, redatto e modificato nel tempo dagli insegnanti delle commissioni Continuità fra la Scuola dell'infanzia e quella Primaria.

E' uguale per tutte le scuole dei due Istituti (comprese quelle Paritarie) e consta di due parti: una da realizzare nella Scuola dell'Infanzia e una parte da continuare durante i primi giorni di Scuola Primaria.

Costituzione delle future classi prime e relative sottocommissioni.

Le sottocommissioni composte dalle insegnanti delle future classi prime e dalle insegnanti della scuola dell'infanzia i cui bambini faranno parte delle future classi prime. Pertanto i gruppi sono cinque (Don Milani, Tobbiana, Iolo, Casale, Tavola). Le coordinatrici della commissione compileranno gli elenchi delle future classi prime (con indicato le scuole dell'infanzia da cui provengono i bambini), avvalendosi anche della collaborazione con gli uffici di segreteria.

Visite alla scuola elementare (maggio)

Le visite presso la scuola elementare saranno realizzate nel mese di maggio. In ogni scuola andranno i bambini effettivamente iscritti.

La visita è organizzata in due fasi:

- Prima fase - incontro fra i compagni della futura prima, presentazioni, conoscenza, ecc. In ogni scuola in uno spazio specifico e raccolto.
- Seconda fase - incontro con le insegnanti (e i bambini) della scuola elementare.

Il giorno della visita ogni bambino porterà il proprio autoritratto con firma (foglio A4) che sarà usato a settembre per personalizzare le aule.

"Mi accompagni? Vado in prima!! Incontro per i genitori.

Il passaggio alla scuola elementare è vissuto in modo ansioso dalle famiglie con un carico eccessivo di aspettative sui figli, inoltre, i genitori spesso favoriscono nei bambini la costruzione di un'immagine della scuola solo come luogo della fatica e dell'impegno. Per contrastare tali modalità e per alleggerire le preoccupazioni da prestazione che le famiglie riversano sui bambini, si organizzerà un incontro con una pedagoga rivolto ai genitori dei bambini delle future prime. Questo sarà ripetuto a novembre dopo il primo periodo di frequenza della scuola primaria **"Sono in prima da tre mesi"**

Colloqui fra insegnanti per il passaggio di informazioni sui bambini.

I colloqui fra le insegnanti saranno realizzati nel mese di giugno. Le modalità organizzative di questi incontri sono da stabilire. Ai colloqui dovranno partecipare le insegnanti della scuola dell'infanzia che hanno seguito i bambini, e non solo le referenti.

❖ PROGETTO ORIENTAMENTO

Il progetto propone un'azione formativa per favorire nei ragazzi la scoperta di sé quale elemento centrale per la progettazione del futuro scolastico.

Una preparazione a questa scelta che coinvolga insegnanti, alunni e genitori può essere particolarmente importante. Esso si pone l'obiettivo di fornire ai docenti le seguenti indicazioni sul gruppo:

- La conoscenza che gli alunni hanno di sé e delle proprie risorse
- Le competenze scolastiche di partenza
- Le capacità decisionali

- Il senso di efficacia personale
- Il senso di solidarietà tra gli alunni

Per attuare questa proposta sarà chiesto agli alunni di compilare un questionario in forma anonima. I risultati del questionario, che individueranno i vari aspetti del gruppo, saranno comunicati ai docenti delle classi.

Le indicazioni fornite agli insegnanti permetteranno loro di svolgere interventi educativi mirati a rafforzare questi fondamentali indicatori. Gli interventi riguarderanno, annualmente, le classi prime e terze.

I genitori potranno procedere, solo se interessati, a un approfondimento individuale in diretto rapporto con gli psicologi responsabili del progetto: dott. Nicola Megna e dott.ssa Simona Patella.

❖ **PROGETTO DISPERSIONE**

Questo progetto ha lo scopo di aiutare l'adolescente a sviluppare e acquisire le conoscenze e le abilità disciplinari di base, per combattere la dispersione scolastica. Il nostro Istituto organizza a questo scopo corsi di recupero d'italiano e matematica e corsi di potenziamento di matematica, fisica e latino. L'obiettivo di questa formazione è quello di dare la possibilità a tutti gli studenti, di poter avere solide basi per la scuola secondaria superiore ed evitare l'insuccesso scolastico, che è una delle maggiori cause di abbandono del percorso scolastico.

❖ **PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE**

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

In tali specifiche situazioni, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, IL NOSTRO Istituto, può attivare un progetto di Istruzione domiciliare. Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore massimo di 20 ore al mese.

Oltre all'azione in presenza – necessariamente limitata nel tempo – è possibile prevedere attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti (in particolare ai più grandi) un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe.

Si ricorda che, purché documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (D.P.R 22 giugno 2009 n. 122).

❖ **PROGETTI MULTIMEDIALI**

Nel corso del precedente anno scolastico, il sito del nostro I. C. è stato completamente rinnovato e aggiornato per consentire anche l'utilizzazione del **registro** e delle **pagelle** on line e la gestione della casella di posta elettronica da parte dei docenti.

L'opera di revisione del sito è comunque ancora in corso per rispettare le indicazioni normative contenute nel **Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33** (Riordino della

disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni).

Per consentire un uso corretto degli spazi e del materiale è stato elaborato ed inviato a tutti i plessi un **regolamento di accesso e utilizzo delle postazioni multimediali**.

Sono stati attivati i progetti a seguito descritti che si propongono di migliorare il rapporto di bambini, ragazzi e adulti con gli strumenti multimediali.

Progetto wireless nelle scuole.

L'I.C. Castellani ha presentato la domanda di adesione al progetto per poter implementare la rete della Scuola Secondaria di I grado Tintori. L'avviso ha come finalità quella di permettere ad un numero crescente di istituzioni scolastiche secondarie di acquisire dotazioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di connettività wireless, al fine di consentire l'uso delle nuove tecnologie e dei contenuti digitali nella didattica in classe.

Sicurezza in Internet.

Continua il progetto iniziato lo scorso anno rivolto ad alunni, genitori e docenti dell'Istituto Comprensivo. L'obiettivo principale è la sensibilizzazione all'uso responsabile e sicuro delle nuove tecnologie, in particolare di internet. Il progetto prevede alcuni incontri con polizia postale per alunni e genitori.

Progetto Trool.

Trool è un progetto regionale per promuovere l'uso di internet, sicuro e consapevole, tra i bambini delle scuole elementari e i ragazzi dei primi due anni delle scuole medie inferiori, attraverso un portale dedicato ai ragazzi, laboratori didattici e interventi formativi. Il nome di 'TROOL' è l'acronimo di **Tutti i Ragazzi Ora On Line**. Un nome che volontariamente richiama il 'troll', personaggio delle fiabe nordiche, a volte gigante mostruoso, a volte folletto invadente e disturbatore. Nel linguaggio del web il nome viene comunemente usato per indicare un disturbatore che entra in una chat o in un forum ed interviene a sproposito spesso con messaggi provocatori e pungenti, ma talvolta può stimolare scherzosamente il dibattito. E' proprio da quest'immagine che siamo voluti partire, ribaltare il punto di vista e renderla al positivo ed amichevole per il target principale di riferimento del progetto, ovvero bambini e ragazzi. I piccoli trool mutanti saranno dei compagni di strada che **guideranno bambini e adulti alla scoperta delle opportunità del web** ma anche dei rischi e dei trabocchetti, ricordando le precauzioni necessarie per una navigazione sicura.

Il progetto Trool si propone di **superare il digital divide** (o divario tecnologico) tra chi utilizza frequentemente la rete e chi non vi ha neppure accesso.

La conoscenza del PC e di Internet è affidata ancora prevalentemente alle famiglie più che alle scuole: i ragazzi che a casa hanno a disposizione un PC lo utilizzano e gli altri no. E' demandata soprattutto alle famiglie la decisione sull'accesso o meno dei figli alla rete. Molto spesso la rete è sentita come uno spazio pericoloso dove i ragazzi possono entrare in contatto con chiunque e accedere a qualsiasi contenuto anche non adatto a loro.

Navigare in sicurezza è perciò la seconda esigenza dalla quale nasce il progetto Trool. Non sono solo i ragazzi a dover essere informati sui comportamenti da tenere durante la navigazione in rete ma anche **genitori ed insegnanti devono essere educati all'uso consapevole di internet** per potersi interfacciare con i ragazzi. Quindi alla base del progetto Trool c'è l'idea che per navigare in sicurezza si debbano conoscere la rete ed i suoi linguaggi e più che tenere i ragazzi lontani dalla rete essi ne debbano diventare protagonisti. Trool vuol essere **strumento di esperienza, informazione e**

condizione anche per gli adulti che avranno loro percorsi all'interno del portale, in particolare: formatori, educatori, insegnanti delle scuole e genitori.

Trool è caratterizzato da una grafica divertente per proporre il web come un gioco ma un gioco da prendere sul serio, con regole da conoscere e rispettare e con molti contenuti.

A differenza di altre proposte di internet rivolte all'infanzia che privilegiano una cornice bamboleggiante Trool non blandisce i bambini ma li invita a mettersi alla prova.

Sono previste attività laboratoriali con esperto dell'Istituto degli Innocenti di Firenze.

Progetto Programma il futuro (coding)

Il MIUR grazie alla collaborazione con il CINI — Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica lancia per l' a.s. 2014/2015 l'iniziativa "Programma il futuro", con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica.

Partendo da un'esperienza di successo che ha visto negli USA lo scorso anno la partecipazione di circa 40 milioni di studenti e insegnanti di tutto il mondo, l'Italia sarà uno dei primi Paesi al mondo a sperimentare l'introduzione strutturale nelle scuole dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), usando strumenti di facile utilizzo e che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer.

Perché sperimentare il coding nelle scuole italiane?

Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento per la comunicazione. Per essere culturalmente preparato a qualunque lavoro uno studente di adesso vorrà fare da grande è indispensabile quindi una comprensione dei concetti di base dell'informatica. Esattamente com'è accaduto nel secolo passato per la matematica, la fisica, la biologia e la chimica.

Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche "**pensiero computazionale**", aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini.

Il modo più semplice e divertente di sviluppare il "pensiero computazionale" è attraverso la programmazione (**coding**) in un contesto di gioco.

I Kit a disposizione delle scuole.

Partendo da queste premesse di natura didattica e culturale, il MIUR, in collaborazione con il CINI, renderà disponibili alle scuole una serie di lezioni interattive e non, che ogni istituzione scolastica potrà utilizzare compatibilmente con le proprie esigenze e la propria organizzazione didattica. Gli strumenti disponibili sono di elevata qualità didattica e scientifica, progettati e realizzati in modo da renderli utilizzabili in classe da parte di insegnanti di qualunque materia. Non è necessaria alcuna particolare abilità tecnica né alcuna preparazione scientifica. Il materiale didattico può essere fruito con successo da tutti i livelli di scuole. Ciò nonostante, è rilevante che siano proprio le scuole primarie ad avvicinarsi quanto prima allo sviluppo del pensiero computazionale.

Percorso di base e percorsi avanzati

Il progetto prevede due differenti percorsi: uno di base e cinque avanzati. La modalità base di partecipazione, definita **L'Ora del Codice**, consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di avviamento al *pensiero computazionale*.

Una modalità di partecipazione più avanzata, consiste invece nel far seguire a questa prima ora di avviamento dei percorsi più approfonditi, che sviluppino i temi del *pensiero computazionale* con ulteriori lezioni. Esse possono essere svolte nel resto dell'anno scolastico.

Entrambe le modalità possono essere fruito sia in un contesto tecnologico, per le scuole dotate di computer e connessione a Internet, sia in modo tradizionale, per le scuole ancora non supportate tecnologicamente. Gran parte del materiale disponibile è stato

opportunamente adattato al contesto italiano da parte degli esperti scientifici del CINI.

Obiettivi del progetto

Il progetto si propone per i prossimi tre anni scolastici gli obiettivi sotto elencati.

- a.s. 2014/15
 - coinvolgere il 30% delle scuole primarie (circa 4.600);
 - completare il percorso base L'Ora del Codice in almeno del 15% delle classi delle scuole primarie;
 - completare il percorso avanzato, o nella modalità interattiva o nella modalità "senza rete", in almeno il 2% delle classi delle scuole primarie (circa 310).
- a.s. 2015/16
 - coinvolgere il 35% delle scuole primarie (circa 5.400);
 - completare il percorso base L'Ora del Codice in almeno il 20% delle classi delle scuole primarie;
 - completare il percorso avanzato, o nella modalità interattiva o nella modalità "senza rete", in almeno il 5% delle classi delle scuole primarie (circa 770).
- a.s. 2016/17
 - coinvolgere il 40% delle scuole primarie (circa 6.100);
 - completare il percorso base L'Ora del Codice in almeno il 25% delle classi delle scuole primarie;
 - completare il percorso avanzato, o nella modalità interattiva o nella modalità "senza rete", in almeno il 9% delle classi delle scuole primarie (circa 1380).

❖ PROGETTO SCUOLA SICURA

Rispondendo in maniera adeguata alle vigenti disposizioni sulla sicurezza scolastica (D. lgs. 81), che definisce le linee guida per l'attuazione delle disposizioni per la sicurezza sul lavoro negli Istituti scolastici, gli insegnanti educano gli alunni ad affrontare i pericoli senza farsi prendere dalla paura effettuando poi una prova d'evacuazione.

Al fine di gestire al meglio l'organizzazione della sicurezza all'interno delle strutture scolastiche, le insegnanti vengono informate e formate tramite circolari e corsi di aggiornamento.

Le insegnanti sono invitate a rispettare alcuni punti principali per mantenere un buon livello di sicurezza in relazione a: presenza di indicazioni, funzionalità delle uscite e degli strumenti d'emergenza, comportamenti da tenere, sorveglianza sugli alunni, pericolosità della struttura e degli arredi.

Da diversi anni le scuole del nostro I. C. mantengono un proficuo rapporto con il Corpo dei Vigili del Fuoco di Prato che partecipa attivamente ai progetti di sicurezza con visione di filmati sulla prevenzione di comportamenti pericolosi e dimostrando oggetti e materiali dei loro interventi.

❖ PROGETTO COLAZIONE A SCUOLA

Finalità. Far prendere coscienza ai ragazzi dell'importanza della prima colazione, che deve essere equilibrata, fornendo loro l'apporto calorico corretto per affrontare la mattinata.

Imparare ad apprezzare prodotti essenziali, semplici e nutrienti quali yogurt, i biscotti senza creme e frutta di stagione.

Come possiamo leggere nel progetto "Alimentazione e Salute" realizzato dalla Regione Toscana, la prevenzione primaria dell'obesità è fondata sull'adozione da parte della popolazione, a partire dall'infanzia, di corretti stili di vita: in particolare, di abitudini alimentari equilibrate per quantità e qualità del cibo assunto... e ancora: per i minori in età

scolare le indagini svolte in passato nella Regione Toscana hanno rilevato l'opportunità di linee guida, da proporre sia alle mense scolastiche che ai genitori.

Tra i principi a cui fanno riferimento le suddette linee guida, emergono la promozione del consumo di frutta e una distribuzione equilibrata dei pasti durante la giornata.

E' ispirandoci a questi principi che a partire dal primo giorno di scuola i docenti in collaborazione con le famiglie e gli enti locali hanno deciso di distribuire durante l'ora di intervallo un frutto a tutti gli alunni.

La distribuzione durante la colazione di mezza mattina di frutta fresca, che veniva proposta a fine pasto e non consumata dalla maggior parte dei ragazzi, generalmente ha trovato il favore dei genitori ed insegna ai bambini l'importanza di un'alimentazione sana e priva di eccessi che possono essere nocivi alla salute.

In sede di verifica dell'andamento del progetto, sono stati evidenziati positivi cambiamenti nelle abitudini alimentari degli alunni i quali, ogni mattina trovano nelle loro aule un cesto di frutta fresca che possono consumare durante la pausa della ricreazione.

❖ **PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE "Apprendere la matematica con il metodo analogico di C. Bortolato"**

Nelle classi seconde della Scuola Primaria "A. Manzi" prosegue la sperimentazione del progetto "Apprendere la matematica con il metodo analogico di C. Bortolato". Tale metodologia è già stata sperimentata con successo lo scorso anno scolastico ed ha facilitato il percorso di apprendimento di tutti gli alunni, in particolar modo di coloro che incontravano difficoltà, poiché sono state valorizzate le capacità intuitive. Il bambino, infatti, nasce con una spiccata propensione verso il calcolo di numerosità e quando arriva a scuola è già carico di informazioni sui numeri e di tanta voglia di apprendere. L'uso dello strumento ha permesso agli alunni di superare rapidamente la fase del conteggio e sviluppare più rapidamente la capacità di calcolo. Le finalità che il progetto si prefigge sono le seguenti:

- potenziare l'efficacia dell'insegnamento attraverso l'innovazione didattica e metodologica;
- promuovere lo studio e l'apprendimento della matematica, fondamentale per la crescita intellettuale e culturale degli alunni;
- individuare precocemente alunni in difficoltà o con disturbi di apprendimento relativi alla matematica (discalculia);
- proporre percorsi didattici mirati al recupero e al potenziamento.

PROGETTO AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA: "ACCORDARSI...E' POSSIBILE"

Il progetto intende promuovere la diffusione della pratica musicale nelle nostre scuole, con particolare riferimento alla pratica vocale e strumentale per il primo ciclo d'istruzione, alle nuove tecnologie e alla musica per la scuola secondaria di I grado.

Educazione musicale e nuove tecnologie: con questa tematica ci si riferisce all'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie (in particolare di software didattici on line e off line, di programmi di wave editing e della lavagna interattiva e multimediale) come 'strumenti amplificatori' della conoscenza della musica. Si intende approfondire il rapporto tra musica

e multimedialità e soprattutto comprendere come, attraverso i nuovi media, si possa apprendere praticamente la musica nelle dimensioni dell'improvvisazione e della composizione individuale e/o collettiva.

Finalità generali / Obiettivi specifici e risultati attesi OBIETTIVI FORMATIVI:

Il progetto intende rendere disponibili e fruibili le migliori esperienze di pratica musicale dei diversi format offerti avvalendosi di docenti interni esperti e qualificati nell'uso delle nuove tecnologie .

- La grande diffusione delle lavagne Interattive Multimediali e di superfici interattive in generale avvierà l'ampliamento del numero di device tecnologici (tablet, netbook, ebook, risponditori...) che orienteranno l'attività didattica sempre più verso la collaborazione.
 - La valorizzazione dell'apprendimento informale sarà un ulteriore fattore chiave. In questa direzione l'uso di giochi, ambienti immersivi e augmented reality richiederà ulteriori approfondimenti di ricerca per far sì che questi vengano considerati come potenziali scenari di apprendimento.
 - La presenza diffusa delle nuove tecnologie sia in forma di strumenti , che in forma di applicazioni web 2.0 (wiki, blog, contenuti digitali o altro) consente di attivare processi di valutazione degli apprendimenti e di identificare le preferenze degli studenti. L'uso di questi strumenti probabilmente modificherà la valutazione formativa, mentre la valutazione sommativa manterrà un approccio basato sulla misurazione degli apprendimenti a partire da prove oggettive di valutazione .
 - Un ultimo elemento chiave da non sottovalutare è il ruolo dei genitori sempre più coinvolti e partecipi nel processo di crescita e formazione dei figli. Questi ultimi si mostrano favorevoli all'adozione di nuovi strumenti.
 - Sviluppo dell'autocontrollo, della capacità di concentrazione e dello spirito di collaborazione con il gruppo classe.
 - Coinvolgimento emotivo del gruppo nell'attività del cantare e del suonare insieme.
 - Sviluppo del gusto e dell'interesse per il fenomeno musicale.
- Sviluppo delle capacità di esternare emozioni attraverso la musica e l'espressione corporea.

ATTIVITA'

- Attività di esplorazione con la voce, oggetti sonori e strumenti (filastrocche, conte, poesie e canti).
- Interpretare l'esperienza sonora con vari linguaggi: verbale, grafico, motorio, mimico-gestuale...
- Esecuzione di canti corali.
- Esecuzione di brani con strumentario
- Ascolto di brani musicali di vario genere.
- Rappresentazione delle note con segni convenzionali.
- Riproduzione (individuale e di gruppo) di semplici brani musicali di difficoltà gradualmente crescente, elaborati per essere eseguiti da strumenti musicali di facile approccio.
- Attività ritmiche di vario genere.
- Esecuzione di canti e brani musicali utili alla realizzazione del progetto di Istituto .
- Orchestra
- Cori

CONCLUSIONE DEL PROGETTO

- Si prevede un concerto finale con la partecipazione del coro della scuola primaria Bruni e l'orchestra degli alunni della scuola secondaria Tintori
- Si prevedono attività a classi aperte scuola primaria Manzi attraverso l'uso della LIM

❖ I VALORI SCENDONO IN CAMPO

Negli ultimi anni nel nostro Istituto lo sport e la scuola sono diventate due realtà sempre più a contatto; appare importante che tutti coloro che agiscono nei due contesti (ragazzi, genitori, insegnanti personale della scuola istruttori delle società sportive...) possano confrontarsi sul valore socio-educativo dello sport e far sì che esso sia vissuto in modo corretto. Il progetto prevede un corso di aggiornamento/formazione per i docenti coinvolti, attività in classe ed in palestra con istruttori e docenti, lezioni aperte ai genitori e alunni.

❖ PROGETTO MOTORIO "GRUPPO SPORTIVO".

Espressione motoria: "L'approccio di base alle diverse esperienze motorie"

Lo scopo del progetto è quello di avvicinare gli alunni con percorsi gradualmente ad attività senso percettive effettuando una ricerca profonda di se stessi al fine di promuovere la tolleranza, la responsabilità e l'equilibrio nel e con il gruppo **anche a favore di soggetti diversamente abili e svantaggiati sia psicologici che fisici**. Attraverso percorsi finalizzati indirizzare gradualmente gli alunni a pratiche sportive secondo le loro attitudini. Le attività di gioco-sport individuale e/o di squadra sono: pallavolo, basket, tennistavolo, badminton, orienteering. Destinatari sono tutti gli alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado. Il progetto si svolge attraverso le seguenti modalità: indagine gradiente di partecipazione, partecipazione a gare interne di istituto, lezioni frontali in palestra e/o in giardino. Sono previste gare organizzate dal Trofeo Città di Prato e la partecipazione ai Campionati Studenteschi 2014/15.

Attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica

Per gli alunni stranieri sono state programmate attività di studio individuale e/ o di alfabetizzazione che integrano gli interventi delle attività del progetto *Accoglienza*. Per gli altri alunni, oltre allo studio individuale, vengono programmati interventi di recupero o attività didattiche in accordo con i docenti delle classi /sezioni di appartenenza.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI

Progetto di formazione docenti sulle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Prosegue il progetto iniziato lo scorso anno.

Progetto regionale DSA

Il nostro I. C. parteciperà ad un progetto regionale rivolto agli alunni della scuola media, in rete con gli I. C. Convevevole e Don Milani (capofila).

Corso di formazione sul Metodo Bortolato

Durante questo a. s. sarà attivato un corso sul metodo Bortolato, per tutti i docenti della scuola primaria.

Corso di formazione su ADHD

Nel corso di questo anno scolastico verrà organizzato per tutti i docenti della scuola un corso di aggiornamento sul Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività, o **ADHD**. Questo è un **disturbo evolutivo dell'autocontrollo**. Esso include difficoltà di attenzione e concentrazione, di controllo degli impulsi e del livello di attività. Questi problemi derivano sostanzialmente dall'incapacità del bambino di regolare il proprio comportamento in

funzione del trascorrere del tempo, degli obiettivi da raggiungere e delle richieste dell'ambiente.

Corso di formazione sull'uso delle piattaforme digitali

Durante questo a. s. sarà attivato un corso sull'uso delle piattaforme digitali per gli insegnanti della Scuola Secondaria di primo grado.

Corso di Formazione sulla Comunicazione Aumentativa Alternativa

Nel corrente a.s., verrà organizzato dal nostro istituto, per gli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola Primaria, un Corso di Formazione sulla Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA).

La CAA è "ogni comunicazione che sostituisce o aumenta il linguaggio verbale".

La terminologia Comunicazione Aumentativa Alternativa si riferisce a tutte le conoscenze, le tecniche, le strategie e agli ausili tecnologici e non, che possono facilitare e migliorare la disabilità temporanea o permanente di persone che hanno difficoltà ad usare i più comuni canali comunicativi. La CAA favorisce inoltre l'inclusione degli alunni non italofoni e di alunni con difficoltà generalizzate di linguaggio.

Formazione neo-assunti in ruolo

Il percorso di formazione per i docenti neoassunti per l'anno scolastico 2014-2015 intende sviluppare la professionalità del docente sia all'interno della scuola in cui presta servizio, attraverso una formazione sul "campo" che coniuga le competenze del docente con i bisogni della scuola, sia attraverso la partecipazione a comunità professionali e a reti di docenti attraverso il supporto di tecnologie digitali. Il nostro Istituto pertanto, si impegna ad accogliere il docente neoassunto come membro attivo della comunità professionale, valorizzando il suo percorso formativo e sviluppando un'attitudine permanente alla riflessività e alla capacità di risolvere problemi. Il percorso formativo prevede quattro fasi attuative:

1. Incontri informativi e di accoglienza (5 ore)
2. Laboratori formativi dedicati (15 ore)
3. Peer to peer (10 ore)
4. Formazione on-line (20ore)

- **Fase 1.** E' organizzata dall'amministrazione scolastica territoriale e comprende almeno due incontri informativi e di accoglienza con i neoassunti.
- **Fase 2.** Prevede l'organizzazione di laboratori formativi dedicati, correlati con i diversi progetti dei docenti. Uno di questi laboratori sarà dedicato a tutti i docenti neoassunti alle problematiche generali connesse con l'integrazione scolastica dei disabili e con i bisogni educativi speciali.
- **Fase 3.** In questa fase il docente neoassunto, si eserciterà ad analizzare gli aspetti culturali, didattici e metodologici, attraverso la pratica didattica accompagnata da un tutor accogliente all'interno della propria scuola. Questa attività potrà essere svolta in forma di reciproca osservazione in classe:
 - 3 ore di osservazione del neo assunto docente nella classe del tutor

- 3 ore di programmazione e sviluppo condiviso (neoassunto e tutor)
- 3 ore di presenza del tutor nella classe del docente neoassunto
- 1 ora di valutazione dell'esperienza
- **Fase 4.** Il docente neoimpresso dovrà elaborare un proprio portfolio, anche utilizzando strumenti on-line open source, dove raccogliere le sue esperienze e le competenze maturate anche a seguito della sua formazione e dei bisogni della scuola in cui presta servizio. Il docente inoltre utilizzerà questo momento per primi contatti con le comunità di pratiche professionali on-line, per la partecipazione a forum di discussione tematici e per l'accesso a risorse didattiche e metodologiche disponibili in rete, utili per le proprie attività di servizio. Tale attività avrà la durata complessiva di 20 ore. Il portfolio professionale sarà presentato e discusso alla fine dell'anno di prova con il Comitato di valutazione della scuola e comprenderà al suo interno la relazione finale in forma di documentazione didattica.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

L'arricchimento dell'offerta formativa comporta anche attività diverse da quelle tradizionali; si tratta di attività fuori aula collegate alle discipline curriculari o parte integrante di esse. Un momento importante delle attività fuori aula è rappresentato dai viaggi d'istruzione che riguardano, non solo l'annuale gita scolastica, ma anche visite guidate, settimane bianche, settimane ecologiche e viaggi d'istruzione all'estero. Le iniziative proposte dovranno integrarsi con le finalità generali del POF e mireranno a :

- fornire informazioni e/o approfondimenti di carattere storico-geografico-artistico ed un contatto diretto su argomenti collegati alle materie curriculari,
- garantire agli allievi esperienze di attività sportive nuove, importanti anche sotto il profilo dell'educazione alla salute,
- sviluppare la conoscenza e il rispetto per l'ambiente,
- far conoscere la realtà produttiva del territorio anche ai fini dell'orientamento,
- migliorare la socializzazione fra gli allievi e dare agli insegnanti la possibilità di conoscere i comportamenti degli alunni anche in momenti extrascolastici,
- sviluppare autocontrollo, autonomia e rispetto delle regole.

PIANO ANNUALE GITE

SCUOLA INFANZIA "Papa Giovanni XXII" via A. Saffi – via A. Da Quarata, Iolo

INFANZIA VIA DA QUARATA	
SEZ.	DESTINAZIONE
Sez. A-B	Museo del tessuto - Prato
Sez. A-B	Museo Diocesano - Prato
Sez. A/B	Centro scienze naturali Galceti -Prato
Sez. A/B	Teatro Metastasio Ragazzi - Prato
INFANZIA VIA SAFFI	
Sez. C 4 anni	Biblioteca Lazzerini
Sez.C	Teatro " la Baracca " Casale - Prato
Sez. C 4 anni	Fattoria Fabio - Vaiano - Prato

la sezione D non effettuerà uscite

SCUOLA PRIMARIA "A. Manzi" Iolo

CLASSI	DESTINAZIONE
1^A-B-C	Cascine di tavola – Prato
1^A-B-C	Teatro Metastasio- Prato (spettacolo teatrale)
2^A/B/C	Teatro Metastasio- Prato (spettacolo teatrale)
2^A/B/C	Fattoria La Bagnaia Loc. Sovicille (Siena)
3^A-B-C	Biblioteca Lazzerini - Prato
3^A-B-C	Museo Paleontologico - Firenze
3^A-B-C	Cittadella Del Carnevale - Viareggio
4^A-B	Museo archeologico + Orto Botanico (FI)
5^A-B-C	Comeana + Artimino
5^A-B-C	Area archeologica - Fiesole
5^A-B-C	Giunti - Iolo - Prato
5^A-B-C	Palazzo Pretorio - Prato

SCUOLA PRIMARIA "A. Bruni" Casale

CLASSI	DESTINAZIONE
1A/2A/3A/4A	Parco di Pinocchio - San Gennario Collodi - Pistoia
5^A	Cortona
5^A	Visita Artimino + museo (Prato)
3^A	Galceti - Prato

SCUOLA PRIMARIA "S. D' Acquisto" Tavola

CLASSI	DESTINAZIONE
5^ A/B	Parco oltremare Riccione
5^ A/B	Tumulo Montefortini - Museo Artimino
4^ A/B	Zoo di Pistoia - PT
4^ A/B	Fattoria limone nel verde - Livorno
3^ A/B	Museo archeologico Peccioli (Pisa)
2^ A/B	Oasi Agrituristica Baugiano (Quarrata)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "L. Tintori"

CLASSI	DESTINAZIONE
1^A	Isola D' Elba (Seccheto)
1^B-D	San fruttuoso (Recco)(trekking con FAI)
1^B-E	Certosa di Calci Pisa
1^C/1^F	San Fruttuoso - Camogli - Genova
1^C/1^E	Maranello - Modena
2^A	Biblioteca Lazzerini - Prato centro

2^A-C	Riolunato - Le Polle - Monte Cimone
2^B-E	Assisi -Monte Subasio
2^B-C-D-E-F	Milano-Expo 2015
2^B	guida Altavia trekking
2^D-F	Sorano - Cave Etrusche
3^A	Vallombrosa - Metato
3^B-E-F	Strasburgo
3^B-C	Teatro Puccini (FI)
3^C-E-F	Museo Deportazione -Figline - Prato
3^C	Teatro Politeama - Prato
3^C	Mostra di razza umana - Unicoop - FI
3^C-E	Moschea - Sinagoga - FI
3^C	Museo 900 - Firenze
3^C	Trento - Rovereto
3^D-F	Teatro Puccini (FI)
3^E	Firenze - teatro Puccini
3^E	Teatro politeama - Prato (camerata strumentale)
3^E	Centro commerciale "I Gigli"- Apple store
3^D	Milano- mostra Van Gogh- Cenacolo

I PROGETTI DEI SINGOLI PLESSI

SCUOLA INFANZIA "Papa Giovanni XXII" via A. Saffi – via A. Da Quarata, Iolo

TITOLO DEL PROGETTO (Riferimento ad area/funzione strumentale o progetto d' Istituto)	Sezioni coinvolte. Caratteristiche del progetto
FESTE	Tutte le sezioni. Aiutare i bambini a dare significati e valori attraverso la preparazione e la condivisione di feste per sentirsi appartenenti a una comunità.
OSSERVO, SCOPRO LA NATURA E I SUOI PRODOTTI (Colazione a scuola).	Tutte le sezioni. Educare i bambini ad abitudini, comportamenti positivi e rispettosi dell'ambiente. Promuovere corrette abitudini igieniche e alimentari.
BIBLIOTECA: "UN LIBRO TIRA L'ALTRO".	Bambini di 4- 5 anni. Allestimento spazi lettura e biblioteca. Considerare il libro come mezzo di espressione e comunicazione attiva. Promuovere nei genitori la consapevolezza dell'importanza della lettura ai propri figli come strumento educativo. Utilizzazione della CAA.
SCUOLA SICURA	Tutte le sezioni Comprendere eventi straordinari e aiutare i bambini ad acquisire comportamenti adeguati.
	Bambini di 3- 4 e 5 anni. Favorire lo sviluppo ed il coordinamento degli

EDUCAZIONE MOTORIA (I valori scendono in campo. CGFS)	schemi motori di base. Sviluppare la capacità di rappresentare il corpo, lo spazio, i vissuti motori.
CONTINUITA'	Bambini di 4- 5 anni. Garantire al bambino un passaggio sereno dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.
CONOSCERSI... PER STARE BENE INSIEME	Bambini 5 anno sez. B Promuovere l'espressività attraverso il gioco e l'arte.
MAESTRA GUARDAMI	Bambini di 3 anni. Favorire l'inserimento di tutti i bambini, specialmente di chi mostra più difficoltà, utilizzando strategie e strumenti, per favorire la comunicazione con coetanei e adulti.

SCUOLA PRIMARIA "A. Manzi" Iolo

TITOLO DEL PROGETTO (Riferimento ad area/funzione strumentale o progetto d' Istituto)	Sezioni coinvolte. Caratteristiche del progetto
UNA CITTA' DI STOFFA	Classi seconde Costruzione di un modellino di Prato con aiuto di esperti esterni del Centro Luigi Pecci
VOLI DI LIBERTA'	Classi terze e quinte - Percorso emotivo attraverso la visione del film La Storia Infinita. Attività con esperti dell'associazione Pamat.
BAMBINO SICURO	Classi terze Insegnare alcuni semplici comportamenti in caso di calamità. Con l'aiuto dei VV.FF di Prato
IL FENOMENO BULLISMO	Classi terze e quarte - Laboratori per promuovere un processo di cambiamento per l'intero gruppo classe attraverso il gioco
ORTO SCOLASTICO	Classi quarte e quinte Apprendere le tecniche di coltivazione. Conoscere i prodotti tipici del territorio. Far comprendere l'importanza di consumare quotidianamente frutta e verdura. Sperimentare la dimensione temporale in funzione del ciclo delle piante
ARCHEOLOGIA	Classi quarte Attività di laboratorio con esperto esterno: egizi (mummificazione) e periodo miceneo (pavimentazione a mosaico)
TROOL	Classi quinte - Navigare in sicurezza. Non solo i ragazzi ma anche genitori ed insegnanti devono essere educati all'uso consapevole di internet.
	Classi quarte

CIVIS	Incontri con ispettore della Polizia di Stato per informare gli alunni sulle regole di comportamento utili per diventare un buon cittadino
MA A PRATO CHE CAVOLO MANGI	Classi quarte e quinte - Valorizzazione delle tradizioni agro-alimentari del territorio pratese per la partecipazione al concorso "Scuola food Expo 2015"
DIAMOCI UNA MANO	Tutte le classi Potenziamento e recupero in tutte le classi
COLAZIONE A SCUOLA	Tutte le classi Promuovere corrette abitudini alimentari.
UN CHICCO DI GRANO ANTICO	Classi quinte Il progetto nasce per Expo 2015. Finalizzato ad avvicinare gli alunni alla conoscenza del grano antico e delle sue proprietà nutritive.

SCUOLA PRIMARIA "A. Bruni" Casale

TITOLO DEL PROGETTO (Riferimento ad area/funzione strumentale o progetto d' Istituto)	Sezioni coinvolte. Caratteristiche del progetto
DO, RE, MISI CANTA!	Tutte le classi Comprendere, apprezzare, assimilare e riscoprire nella vita quotidiana il ritmo l'armonia dei suoni. Accettazione e rispetto degli altri e dei "diversi da sé" comprendendo le ragioni dei loro comportamenti.
ORTO SCOLASTICO	Tutte le classi Apprendere le tecniche di coltivazione. Conoscere i prodotti tipici del territorio Far comprendere l'importanza di consumare quotidianamente frutta e verdura. Sperimentare la dimensione temporale in funzione del ciclo delle piante
LETTORI CON LE ALI	Tutte le classi Scoprire e "riscoprire" il libro. Scoprire la diversità di libri, autori e generi. Passare dalla lettura passiva alla lettura attiva. Sviluppare il piacere di leggere.
COLAZIONE A SCUOLA	Tutte le classi Promuovere corrette abitudini alimentari.
A SCUOLA COL COMPUTER	Tutte le classi Educare gli alunni alla multimedialità

SCUOLA PRIMARIA "S. D' Acquisto" Tavola

TITOLO DEL PROGETTO (Riferimento ad area/funzione strumentale o progetto d' Istituto)	Sezioni coinvolte. Caratteristiche del progetto
A SPASSO NELLE STAGIONI	Classi prime

	Un viaggio nelle quattro stagioni attraverso la fantasia
COLAZIONE A SCUOLA	Tutte le classi Promuovere corrette abitudini alimentari.
BAMBINO SICURO	Classi terze Insegnare alcuni semplici comportamenti in caso di calamità. Con l'aiuto dei VV.FF di Prato
NOI ANTICHI EGIZI	Classi quarte Itinerario per approfondire la cultura Egizia
TRASPORTACI SICURI	Classi terze e quarte La sicurezza dei bambini in automobile inizia con il corretto utilizzo dei sistemi di ritenuta. Progetto in collaborazione con l'ACI
UN CHICCO DI GRANO ANTICO	Classi quarte Il progetto nasce per Expo 2015. Finalizzato ad avvicinare gli alunni alla conoscenza del grano antico e delle sue proprietà nutritive.
CITTADINI DEL MONDO	Tutte le classi. Far conoscere e rispettare le regole della vita quotidiana.
I VALORI SCENDONO IN CAMPO	Tutte le classi. Promuovere il confronto e la partecipazione dei giovani alla pratica sportiva, anche in ambito scolastico.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "L. Tintori"

TITOLO DEL PROGETTO (Riferimento ad area/funzione strumentale o progetto d' Istituto)	Sezioni coinvolte. Caratteristiche del progetto
"FESTA DELLA TOSCANA"	- Approfondimento sulla storia della Toscana del 700-800 attraverso il pensiero di alcuni autori.
RALLY MATEMATICO	1-2-3D e 1-2-3E. Gara internazionale tra classi, basata sulla risoluzione di problemi di matematica in collaborazione con l' Univ. di Siena.
UNPLUGGED	3C Rafforzamento delle competenze emotive, come fattore di protezione contro l'uso di sostanze
LINC	2D Offerta di counseling psicologico e orientamento per minori straniere che vivono in situazioni di disagio.
MARGHERITA HACK	CLASSI PRIME La cellula 2-B-C-D-E-F- Introduzione al principio di galleggiamento dei fluidi.
CLIL	3A-C Favorire l'acquisizione di linguaggi specifici in lingua inglese

E-TWINNING THE RESTAURANT	3-F Imparare a lavorare in gruppo per realizzare un proprio ristorante.
TRINITY	CLASSI TERZE Potenziamento della lingua inglese al fine di conseguire una certificazione internazionale.
CONTINUITA' ORIENTAMENTO/ DISPERSIONE	CLASSI PRIME Attività varie svolte nella prima settimana di scuola per favorire l' inserimento degli alunni nelle classi prime. CLASSI TERZE Attività d'informazione e orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado. Attività di rafforzamento contro la dispersione scolastica.
I LOVE CBMV	CLASSI PRIME Finalizzato a conoscere i fiumi e i torrenti delle colline toscane. E' incentrato sul rischio idraulico e sull'importanza della manutenzione del territorio.
DI RAZZA UMANA	3 C-F Riflettere sulle diversità, sugli inganni della percezione, stimolando le capacità critiche dell'alunno.
OBIETTIVO IMPATTO ZERO	1 D Riflettere sul valore economico, ambientale e sociale del rifiuto come risorsa. Promuovere consapevolezza e responsabilità personale nei confronti dei rifiuti.
ORCHESTRA AULOS	Costituzione di un' orchestra con alunni di classi seconde e terze. Partecipazione a concorsi musicali in tutto il territorio nazionale.
SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ	Progetto in collaborazione con la Biblioteca Lazzerini di Prato, sul legame genitore- figlio. Incontri con esperto per soli genitori.
FIOCCO GIALLO: "NASCE UN LIBRO"	Realizzazione di un libro, dalla creazione una storia, all' impaginazione, all'illustrazione. In collaborazione con la Biblioteca Lazzerini di Prato.
MINORI AL LAVORO	3 E Approfondire il problema dello sfruttamento dei minori
DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI	CLASSI TERZE Diffondere la cultura della donazione di organi e tessuti
A TAVOLA FRA CULTURA E STORIA	2 B-D-E Rendere gli alunni consapevoli del legame esistente tra cultura e cibo. Unicoop Fi
ALLENAMENTO INVALSI	Alunni DSA Favorire la comprensione dei quesiti di prova. Esercitarsi all'uso dei file audio e degli strumenti compensativi.

<p>"GRUPPO SPORTIVO". Espressione motoria: "L'approccio di base alle diverse esperienze motorie"</p>	<p>Indirizzare gradualmente gli alunni a pratiche sportive attraverso percorsi finalizzati. Le attività di gioco-sport individuale e/o di squadra sono: pallavolo, basket, tennistavolo, badminton, attrezzistica. Destinatari sono gli alunni delle classi prime e seconde. Sono previste gare organizzate dal Trofeo Città di Prato e la partecipazione ai Campionati Studenteschi 2014/15.</p>
---	---

VALUTAZIONE PROGETTI D' ISTITUTO E/O DI PLESSO

La qualità del servizio scolastico può e deve essere oggetto di programmazione, analisi, controllo e valutazione.

I criteri per la valutazione periodica o finale della qualità del servizio scolastico riguarderanno sostanzialmente due categorie di indicatori:

- **Funzionamento**, corretto e funzionale svolgimento delle fasi dell'attività didattica;
- **Risultato**, l'entità dei cambiamenti prodotti dall'azione didattica, e la congruenza fra gli obiettivi del progetto ed i risultati raggiunti.

La valutazione del Piano dell'offerta formativa e le eventuali proposte di modifica e integrazione saranno predisposte nei Consigli di intersezione/interclasse e di classe.

Le attività relative all'ampliamento dell'offerta formativa sono valutate periodicamente dalle Commissioni e dal Collegio dei docenti che, avvalendosi della collaborazione delle funzioni di sistema individuate a tale scopo, ne valuta i risultati.

Nei Consigli di classe, di interclasse e negli incontri per discipline si avrà cura di verificare l'efficacia delle iniziative e di raccogliere le nuove esigenze. La valutazione del P.O.F., soprattutto nelle parti relative all'organizzazione dell'offerta formativa ed al piano delle attività didattiche curricolari ed extracurricolari, rileverà sia gli aspetti positivi che quelli negativi. Indicativamente saranno soggetti ad analisi e valutazione:

- coerenza delle scelte operate con le esigenze del territorio,
- coerenza delle attività didattiche curricolari ed extracurricolari proposte con l'azione educativa (finalità formative, disciplinari e trasversali) della scuola,
- i criteri per la formazione delle classi,
- le attività messe in atto per favorire la continuità educativa scuola dell' Infanzia / scuola Primaria / scuola secondaria di primo grado,
- aspetti organizzativi (funzionalità oraria, utilizzo di risorse)
- la ripartizione delle risorse finanziarie,
- l'efficienza delle strutture scolastiche,
- il funzionamento dei rapporti interni dell'I.C. e tra l'I.C. e gli Enti del territorio,
- partecipazione delle famiglie (grado di coinvolgimento, livello di soddisfazione)
- l'efficacia delle iniziative messe in atto per affrontare le situazioni di svantaggio socio-culturale e per favorire l'inserimento degli alunni stranieri.

PROGETTO VALES

Il nostro Istituto partecipa quest'anno al progetto VALES (Valutazione e Sviluppo della Scuola), del Ministero della Pubblica Istruzione con il supporto dell' INVALSI.

Vales sperimenta nuove forme di valutazione delle scuole, che serviranno per

realizzare interventi di miglioramento.

Nel percorso di valutazione sono raccolte anche le opinioni di insegnanti, genitori e studenti, pertanto nel corso del corrente anno scolastico, saranno distribuiti dei questionari che riguarderanno il funzionamento della scuola, la qualità dell'insegnamento, il benessere degli alunni, ma anche la relazione fra docenti, alunni e genitori, l'ambiente e il clima scolastico.

L'obiettivo principale di questo progetto è quello di individuare delle priorità, attraverso un processo di autovalutazione, per elaborare delle azioni di miglioramento per il nostro Istituto.